

INDICE

| | |
|---------------------|---|
| <i>Introduzione</i> | 9 |
|---------------------|---|

CAPITOLO I LA GIURISDIZIONE *IN PERSONAM* E GLI “*INTERNET TORTS*” NEGLI STATI UNITI D’AMERICA

| | |
|--|----|
| 1. Sulla <i>jurisdiction</i> : cenni introduttivi | 15 |
| 2. L’emergere dei valori costituzionali nelle prime decisioni | 18 |
| 3. La teoria del contatto minimo | 22 |
| 4. La giurisdizione generale come regola di riparto residuale | 25 |
| 5. La dottrina degli effetti: il caso <i>Calder v. Jones</i> | 26 |
| 6. I primi illeciti nati via web e le prime (largheggianti) decisioni | 29 |
| 7. Il caso <i>Bensusan</i> | 31 |
| 8. La nascita della <i>sliding scale</i> : con <i>Zippo</i> la rivoluzione dei criteri di riparto | 33 |
| 8.1. (<i>segue</i>) Il test <i>Zippo</i> tra pregi e difetti | 37 |
| 8.1.1. (<i>segue</i>) In particolare sul criterio dell’interattività del sito web | 38 |
| 8.1.2. (<i>segue</i>) In particolare sul declino del test per motivi di obsolescenza | 40 |
| 9. L’intenzione come puntello comune alle due dottrine, quella degli effetti e quella dei benefici maturati nel foro dell’attore | 43 |
| 10. Il valore dell’intenzione e il target dell’azione | 45 |
| 10.1. (<i>segue</i>) Le ultime pronunce della Corte Suprema | 49 |
| 11. La giurisdizione nelle cause da lesione dei diritti patrimoniali | 51 |
| 12. Sintesi e considerazioni conclusive | 55 |

CAPITOLO II IL *FORUM NON CONVENIENS* NEGLI ORDINAMENTI DI *COMMON LAW*: DALLE ORIGINI FINO AI PIÙ RECENTI UTILIZZI

| | |
|--|----|
| 1. La primordiale dottrina scozzese | 59 |
| 2. Negli Stati Uniti: la <i>policy</i> (anomala, ma non troppo) di scoraggiare la scelta del foro domestico | 61 |
| 3. La dottrina inglese | 65 |
| 3.1. (<i>segue</i>) Il <i>forum non conveniens</i> nell’ <i>acquis</i> comunitario e i possibili scenari post-Brexit | 71 |
| 4. La dottrina canadese | 75 |
| 5. La dottrina australiana | 77 |

CAPITOLO III

LA DISCIPLINA DELLA DIFFAMAZIONE TRA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
E DIFESA DEL BENE REPUTAZIONE. IL FENOMENO DEL *LIBEL TOURISM*

| | |
|--|-----|
| 1. Introduzione al tema del <i>libel tourism</i> | 81 |
| 2. La <i>multiple publication rule</i> | 82 |
| 3. L'Inghilterra: dall'abuso del principio all'abrogazione | 84 |
| 4. Reazioni dagli Stati Uniti | 90 |
| 5. Negli altri Paesi di <i>common law</i> : l'Australia | 94 |
| 5.1. (<i>segue</i>) Nella Repubblica d'Irlanda, in Scozia e in Irlanda del Nord | 99 |
| 5.2. (<i>segue</i>) In Canada | 102 |
| 5.2.1. (<i>segue</i>) La clausola di scelta del foro nella giurisprudenza canadese | 105 |

CAPITOLO IV

IL FORO DELL'ILLECITO DEMATERIALIZZATO
SECONDO LA GIURISPRUDENZA
DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

| | |
|---|-----|
| 1. Un'origine franco-tedesca | 109 |
| 2. L'«evento dannoso» e l'illecito dematerializzato | 111 |
| 3. Lo sdoppiamento dei fori diviene garanzia di utilità. Il caso <i>Bier</i> conduce al principio di ubiquità | 113 |
| 4. Lo scenario successivo e gli equivoci innescati. La posizione della Cassazione italiana | 117 |
| 4.1. (<i>segue</i>) Il chiarimento della corte comunitaria sulle ipotesi di danno indiretto | 120 |
| 4.2. (<i>segue</i>) L'affermazione del principio mosaico: il caso <i>Shevill</i> | 123 |
| 4.3. (<i>segue</i>) Un terzo punto fermo: le conclusioni dell'avvocato generale nel caso <i>eDate</i> | 130 |
| 4.3.1. (<i>segue</i>) La Corte mette al centro gli interessi del danneggiato | 135 |
| 4.3.2. (<i>segue</i>) Il foro centralizzato degli interessi come foro del danno principale | 139 |
| 5. Quale centro per le persone giuridiche? Il caso <i>Ilsjan</i> , anche rispetto all'insidioso tema dell'efficacia extraterritoriale delle ingiunzioni | 147 |
| 6. Il foro del consumatore: un'opzione equilibrata che risente di contaminazioni lontane | 151 |
| 6.1. (<i>segue</i>) Gli indizi per risalire all'intenzione | 153 |
| 7. Sulla regolarità delle clausole di scelta del foro accettate a colpi di spunta | 158 |
| 8. La <i>lex loci protectionis</i> e i limiti alla giurisdizione del foro del danno | 160 |
| 9. Alcune considerazioni sulla proposta di riforma del Regolamento CE 864/2007 (c.d. Roma II) e sulla Direttiva UE 1069/2024 (c.d. anti-SLAPP) | 166 |

CAPITOLO V
IL FORO ITALIANO DELL'OBBLIGAZIONE NATA IN RETE

| | |
|---|-----|
| 1. Giurisdizione e competenza | 173 |
| 2. Le origini dell'art. 20 c.p.c. | 177 |
| 3. Il <i>forum destinatae solutionis</i> : un'alternativa parzialmente utile | 181 |
| 4. Il foro di origine delle obbligazioni da fatto illecito | 187 |
| 4.1. (<i>segue</i>) Condotta, danno e conseguenze | 195 |
| 4.1.1. (<i>segue</i>) La dicotomia e la tricotomia nell'illecito civile | 198 |
| 4.1.2. (<i>segue</i>) Contro la proliferazione dei fori: il domicilio come luogo del danno principale | 203 |
| 4.1.3. (<i>segue</i>) La tutela del danneggiato e la Costituzione | 209 |
| 5. Il foro delle obbligazioni da fatto o atto lecito | 213 |
| 6. Il foro dell'art. 120 del codice della proprietà industriale | 218 |

CAPITOLO VI
IL PROBLEMA DELLA TERRITORIALITÀ NELL'OTTICA
DELLA TUTELA EFFETTIVA

| | |
|--|-----|
| 1. La giurisdizione e il territorio | 225 |
| 2. Sul principio di territorialità: quale utilità nell'era di Internet? | 228 |
| 3. L'affermazione di valori universalmente condivisi: il caso <i>Yahoo!</i> visto dalla Francia | 230 |
| 3.1. (<i>segue</i>) La compressione della sovranità: il caso <i>Yahoo!</i> visto dagli Stati Uniti | 233 |
| 4. La tutela domestica alla prova di un illecito perpetrato (anche) all'estero: il caso <i>Equustek</i> | 235 |
| 4.1. (<i>segue</i>) La responsabilità del provider negli Stati Uniti: la iper-protezione della § 230 | 238 |
| 5. La responsabilità del provider in Europa: discipline euro-unitaria e nazionali | 241 |
| 6. Il diritto all'oblio in relazione al tema della tutela effettiva. La sentenza <i>Google Spain</i> | 249 |
| 7. Il rischio di una rimozione "sotto minaccia" e senza il controllo del giudice | 258 |
| 8. Il Regolamento UE 2065/2022 (<i>Digital Services Act</i>) | 263 |
| 8.1. (<i>segue</i>) Il Regolamento UE 784/2021 sul contrasto alla diffusione dei contenuti terroristici online | 274 |
| 9. L'utilizzo del blocco geografico come soluzione moderata | 276 |
| 9.1. (<i>segue</i>) Il silenzio dei giudici di Lussemburgo | 278 |
| 9.1.1. (<i>segue</i>) Breve digressione sulle parole dell'avvocato generale | 284 |
| 10. Le tante maschere del principio di territorialità al bisogno della nuova sovranità | 286 |

CAPITOLO VII
 IL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE
 DEI DATI PERSONALI:
 LE TUTELE, LA GIURISDIZIONE E L'EFFICACIA TERRITORIALE
 DEL DIRITTO EURO-UNITARIO

Parte I

| | |
|--|-----|
| 1. Introduzione | 289 |
| 2. Le tutele presso il Garante della privacy e presso l'autorità giudiziaria | 291 |
| 2.1. (<i>segue</i>) Sull'impugnazione presso l'a.g.o. | 301 |
| 2.2. (<i>segue</i>) Brevemente sui rapporti tra il procedimento amministrativo e il processo | 303 |
| 2.3. (<i>segue</i>) La tutela di classe del diritto alla protezione dei dati personali | 307 |
| 3. L'efficacia territoriale del GDPR | 314 |
| 3.1. (<i>segue</i>) Il criterio dello stabilimento | 317 |
| 3.2. (<i>segue</i>) Il criterio dell'indirizzamento (<i>targeting criterion</i>) | 320 |
| 3.3. (<i>segue</i>) Il criterio del monitoraggio del comportamento | 323 |
| 4. Sulla figura del rappresentante dei soggetti non stabiliti nell'Ue | 324 |
| 5. Sulla giurisdizione e la competenza | 327 |
| 6. La connessione oggettiva tra le cause e una disciplina <i>sui generis</i> | 333 |

Parte II

| | |
|--|-----|
| 7. Il trasferimento internazionale dei dati personali e la protezione adeguata dell'utente europeo: l'accordo <i>Safe Harbor</i> | 339 |
| 8. Il primo episodio della "saga" <i>Schrems</i> | 341 |
| 9. Il <i>Privacy Shield</i> subentra al <i>Safe Harbor</i> | 345 |
| 10. La sentenza <i>Schrems II</i> | 350 |
| 10.1. (<i>segue</i>) La prospettiva di una regolazione senza accordo | 353 |
| 11. L' <i>EU-US Data Privacy Framework</i> | 358 |

| | |
|---------------------|-----|
| <i>Bibliografia</i> | 365 |
|---------------------|-----|